



INTONACO DI FONDO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI - FIBRATO

CE
EN 998-1

12I F - INTONACO

DESCRIZIONE

12I F è una malta anidra per intonaco minerale, monocomponente, premiscelata, fibrorinforzata, composta da calce idrata, cemento portland, fibre corte polimeriche, sabbie carbonatiche certificate. L'aggiunta di additivi è ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate a dosaggi minimi. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e industriale, per interno ed esterno, applicabile meccanicamente, con macchine intonacatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. La natura composita dei leganti, aerea e idraulica, consente di beneficiare delle peculiarità dell'uno e dell'altro. Le prerogative di traspirabilità, plasticità, comfort e salubrità degli ambienti promossi dalla calce aerea, sinergizzano con i vantaggi di stabilità, resistenza e durabilità del cemento. L'ingerenza chimica migliora gli aspetti di lavorabilità e consente una più efficace movimentazione delle masse aeree umide. L'insorgenza di cavillature è qui particolarmente controllata dalla presenza di fibre, qualitativamente e quantitativamente scelte per ottenere la massima efficacia con il minimo coinvolgimento reologico. Maggiore resistenza all'impatto, aumentata resistenza alla flessione e migliorata duttilità sono ulteriori pregi ad esse assegnabili. Il costipamento, conseguenza della tessitura che si instaura nella matrice del prodotto, induce maggiore resistenza ai meccanismi ambientali di carbonatazione. Il risultato finale è l'applicazione relativamente agevole del **12I F**, il progressivo raggiungimento di un microclima abitativo soddisfacentemente gradevole e la migliorata durabilità.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, di aspetto fibrillare, colore grigio.
Genere:	Malta composita fibrorinforzata per intonaci per scopi generali
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Laterizio forato nuovo, termo laterizio in interno, rinzaffi, blocchi in cemento, cemento armato gettato in opera, murature miste, opere composite, muratura in pietra naturale, malte per intonaco strutturale, deviazioni di complanarità superiori alle tolleranze proprie degli intonaci non fibrati.
Valutazione del supporto:	Verificare la compatibilità con il prodotto; valutare la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento, l'omogeneità, accertare l'assenza di olii e disarmani, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinarioli).
Preparazione del supporto:	Le tecniche di allestimento dipendono dal tipo di fondo. Devono comunque essere conferite quelle idoneità che garantiscono una prestazione finale del prodotto confacente ai canoni della messa in opera a regola d'arte.
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonacatrice: approvvigionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua pulita in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia... Con agitatore meccanico/a mano: non miscelare per più di tre minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo 5,5 ca litri di acqua pulita a confezione.
Vita dell'impasto:	60-90 minuti
Spessori:	Interno: minimo 10 mm Esterno: minimo 20 mm Con una sola applicazione: 20 mm
Vincoli climatici di applicazione:	Da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 1,3 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm ³):	1,380 ± 0,015
Consumi:	Circa 13 kg di prodotto secco per m ² di superficie ad 1 cm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destruktarlo, è utilizzabile per tre mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto.

CONSIGLI

• Con le alte temperature, conservare l'intonaco in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. È dunque opportuno ricorrere alla protezione dei locali interni; alla progettazione di due strati di intonaco con frattazzatura del secondo; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Per avvallamenti superiori a 20 mm, impiegare rete portaintonaco, alcali resistente, affogata nel formulato. • Progettare consapevolmente gli spessori delle varie stesure quando sono necessari altezze non ordinarie. • Il calcestruzzo con getto entro il cassero, non deve avere olii disarmani e grassi. Nel caso, rimuoverli con sabbatura o lavaggio a pressione. • Quando il supporto è laterizio vecchio, muratura mista, termolaterizio, pretrattare con spritz, il nostro **Aquilaprem ZQN 200**. Per il calcestruzzo gettato in opera e sostrati in calcestruzzo in genere, prediligere **Aquilaprem ZQN 100**. • Laddove si sono resi necessari approcci tecnici correttivi, quasi sempre devono poi essere preventivati spessori importanti di intonaco da realizzare in due momenti tra loro distanti 24 ore. • Nel caso di necessaria ripresa della proiezione, non provvedere alla 'liscivatura' dello strato di accoglienza. • Considerare l'uso aggiuntivo della rete porta-intonaco ogni qualvolta si presentano zone di maggiore sollecitazione: angoli di porte e finestre, velette, cassonetti. • Qualora sia gradita o ricercata una più alta consistenza del prodotto finito, costiparlo esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa. • Rabbottare **12I F** con morigerata energia. • Assolutamente non spugnare. • Nel caso il **12I F** abbia come sostrato una malta strutturale, è assolutamente conveniente rifinirlo con materiali armati a strato sottile e di confacente granulometria.

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Tracce:	7-10 giorni
Pitture e rivestimenti:	28 giorni
Lavorazioni in strato sottile:	24-48 ore per la tecnica del 'fresco su fresco'; diversamente, rispettare quanto indicato sulla scheda tecnica della finitura, a civile o speculare, scelta.





INTONACO DI FONDO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI - FIBRATO

CE
EN 998-1

12I F - INTONACO

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: $\geq 3,0$ MPa
Resistenza a flessione:	EN 1015-11: $\geq 1,2$ MPa
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: $< 0,1\%$
Adesione:	EN 1015-12: $> 0,2$ MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: $\mu \leq 12$
Conducibilità termica: [$p=90\%$ (valore tabulato)]	EN 1745:2005 A/12: $0,67$ W/m·K
Reazione al fuoco:	Euroclasse A1
Contenuto di cr^{+6} idrosolubile:	Decreto 17/02/2005: ppm ≤ 2
Durabilità:	N.P.D.
Designazione uni en 998-1:2010	GP CSII W0

AVVERTENZE

- L'intonaco fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione alterano il buon esito applicativo.
- Verificare l'integrità e la presenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Regolarizzare le superfici critiche, in generale, con bagnature, rinzaffi o primer.
- Per superfici particolarmente estese, vanno progettati consoni giunti di dilatazione.
- Le superfici di accostamento di unità chimicamente e fisicamente diversi, vanno intonacate con l'impiego di reti porta-intonaco alcali-resistenti affogate nel corpo del formulato.
- Per sottofondi non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale.
- Unità costruttive preposte a prestazioni particolari (isolamento termico, isolamento acustico..) restituiscono risultati non conformi. Contattare preliminarmente i fornitori degli elementi o il Servizio Tecnico Aziendale.
- Solai, intradossi di volte, imbotti di archi, orizzontali in genere, devono essere preparati per garantire l'adesione e intonacati senza gravarli con spessori a quelli strettamente necessari a conferire loro uniformità.
- Bagnatura e/o rinzaffo sono procedure da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di intonacatura, a prescindere dall'analisi, che comunque deve essere fatta per ottimizzare le probabilità di successo, del supporto.
- Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito.
- **12I F** non incrementa la resistenza strutturale del sistema sul quale è alloggiato.
- Continue sollecitazioni, comunque generate, nel tempo sviluppano tensioni tali da non poter più essere assorbite nel campo elastico del **12I F**. Superati i valori che gli sono propri, si manifesteranno crack.
- Non lavorare **12I F** con frattazzo di spugna.
- Per quanto le fibre siano state dosate per giungere ad un efficace controllo dei ritiri e inficiare il meno possibile la lavorabilità, tale prerogativa è ridimensionata ed addebitabile esclusivamente alla loro presenza.
- **12I F va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

Gli intonaci di fondo fibrati, interni ed esterni, dovranno progettualmente essere malte composite premiscelate a scopi generali, con granulometria massima 1,3 mm, da proiettare meccanicamente o applicare a mano, tipo **12I F** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati perseguendo i canoni previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti e adottando gli interventi a tutela dell'adeguata adesione dell'intera opera. L'impiego di rinzaffi, tipo **ZQN 200** o **ZQN 100** di Aquilaprem, saranno distribuiti secondo quanto prescritto nelle corrispondenti schede tecniche. La successiva lavorazione avverrà come dettato dai precetti della messa in opera a regola d'arte. L'intonaco sarà rifinito con materiali a strato sottile, eventualmente armato se potenzialmente oggetto di alte tensioni, la cui classe granulometrica dipenderà dall'aspetto che si intenderà perseguire e della cui natura sarà la destinazione applicativa a decidere.

QUALITÀ'

12I F è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

